

Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo



21 DICEMBRE 2025 – IV Avvento – ANNO A
25 DICEMBRE 2025 – NATALE DEL SIGNORE
28 DICEMBRE 2025 – S. FAMIGLIA – ANNO A
04 GENNAIO 2026 – II D. NATALE – ANNO A



“Giuseppe prese con sé Maria sua sposa”

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Commento al Vangelo

Tra i testimoni che ci accompagnano al Natale appare Giuseppe, mani callose e cuore sognante, il mite che parla amando. Dopo l'ultimo profeta dubbioso, Giovanni Battista, di domenica scorsa, ora un altro credente, un giusto anche lui dubbioso e imperfetto, l'ultimo patriarca di una storia mai semplice e lineare. Giuseppe che non parla mai, silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: le sorti del mondo sono affidate ai suoi sogni. E lì sono al sicuro, perché l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. La sua casa è pronta, il matrimonio è già contratto, la ragazza abita i suoi pensieri, tutto racconta una storia d'amore vero con Maria. Improvvisamente, succede: Maria si trovò incinta e Giuseppe pensò di ripudiarla in segreto, insieme a quel figlio non suo. L'uomo “tradito” cerca comunque un modo per salvare la sua ragazza che rischia la vita come adultera; il giusto “ingannato” non cerca ritorsioni contro di lei, vuole ancora proteggerla, perché così fa' chi ama. Ripudiarla... Ma Giuseppe è insoddisfatto della decisione presa. Si dibatte dentro un conflitto emotivo e spirituale: da un lato l'obbligo di denuncia e dall'altro la protezione della donna amata. A metà strada tra l'amore per la legge di Mosè: toglierai di mezzo a te il peccatore (cfr Dt 22,22), e l'amore per la ragazza di Nazaret. E accade un secondo imprevisto, bello e sorprendente. Giuseppe ha un sogno, in cui il volto di Maria si mescola a quello degli angeli.

Prima decide, poi arriva da Dio un sogno, arriva solo dopo, senza esimerlo dalla fatica e dalla libertà: “Non temere di prendere con te Maria”. Tu vuoi già prenderla con te, solo che hai paura. Non temere di amarla, Giuseppe, chi ama non sbaglia. Dio non interviene a risolvere i problemi con una bacchetta magica, non ci salva dai conflitti ma è con noi dentro i problemi, e opera in sinergia con la nostra testa e il nostro cuore, con l'intelligenza e l'empatia, ma insieme anche con la nostra capacità di immaginare e di ipotizzare soluzioni nuove.

È l'arte divina dell'accompagnamento, che cammina al passo con noi, verso l'unica risposta possibile: proteggere delle vite con la propria vita. Da chi ha imparato Gesù a ribaltare la legge antica, a mettere la persona prima delle regole, se non ascoltando da Giuseppe il racconto di come si sono conosciuti con Maria, di come è stato il loro fidanzamento e poi il matrimonio, ai figli piace sentire queste storie. Da chi ha capito il piccolo Gesù che l'amore viene prima di tutto, che è sempre un po' fuorilegge? Maria e Giuseppe, poveri di tutto, ma Dio non ha voluto che fossero poveri d'amore, perché sarebbero stati poveri di Lui. **Padre Ermes Ronchi**

Giuseppe il giusto

Grazie, san Giuseppe,
della tua presenza silenziosa ma
partecipe, determinata, attenta e
rispettosa. Grazie della tua pazienza, del
tuo senso di giustizia che è, in realtà,
amore e misericordia.

Grazie del tuo restare sullo sfondo, pronto
a rispondere a ogni bisogno eccezionale
o quotidiano, perché Gesù è cresciuto
ammirandoti e imparando dal proprio
padre terreno in ascolto di quello
celeste.

**BUON NATALE DI PACE
A TUTTI VOI E A TUTTO IL MONDO!**





LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 20 <i>Lc 1,26-30</i>	ore 18.30	Vivi e defs Gruppo S. Martino
DOMENICA 21 <i>Mt 1,18-24</i> IV Avvento A	ore 9.30	Pasquali Bruno e Violo Clara – Rosina Pietro e Oribelli Aurelia
LUNEDI 22 <i>Lc 1,46-55</i>	ore 8.00	S. Messa
MERCOLEDI 24 <i>Lc 1,67-79</i>	ore 21.30	Veglia di Natale
	ore 22.00	S. Messa della Notte
GIOVEDI 25 <i>Lc 2,1-14</i> Natale del Signore	ore 9.30	Schiavetto Faustino – Feruccio e Matiuzzo Norma
VENERDI 26 <i>Mt 10,17-22</i> Stefano	ore 9.30	
SABATO 27 <i>Gv 20,2-8</i> Giovanni	ore 18.30	Def. fam. Carnera – Pavan Nadia
DOMENICA 28 <i>Mt 2,13-19-23</i> Santa Famiglia A	ore 9.30	Zanetti Danilo (ann.)
LUNEDI 29 <i>Lc 2,22-35</i>	ore 8.00	NO Messa
MERCOLEDI 31 <i>Gv 1,1-18</i>	ore 18.30	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
GIOVEDI 01 GENNAIO <i>Lc 2,16-21</i> Madre di Dio	ore 11.00	NO MESSA A LUGHIGNANO SOLO A CONSCIO
SABATO 03 <i>Gv 1,29-34</i>	ore 18.30	Corasaniti Francesco (ann.)
DOMENICA 04 <i>Gv 1,1-18</i> D. Il dopo Natale	ore 9.30	Per la comunità



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

CONFESSIONI DI NATALE: VEDI CALENDARIO IN BACHECA.

DOMENICA 28 DICEMBRE 2025:
Chiusura diocesana dell'Anno Giubilare
ore 16.00 nella Chiesa di S. Nicolò di Treviso

- Venerdì 02 gennaio ore 14.30: pulizie della Chiesa (gruppo n° 2).

NEWS SCOUT: CAMPO INVERNALE GUIDE 3-5 GENNAIO 2026 A Frigone Vittorio Veneto

EPIFANIA 6 GENNAIO 2026
Durante la S. Messa delle ore 9.30
premiazione e consegna di
un presente a tutti i partecipanti della "Rassegna dei Presepi"

PRENOTAZIONE SALA PARROCCHIALE

La modalità di prenotazione è solo "ON LINE" tramite form da compilare sul sito della parrocchia di Lughignano: <https://lughignano.parrocchiecasale.it/prenotazione-locali-parrocchiali/>
Le attività parrocchiali hanno sempre la precedenza sulle altre attività.

Presso l'altare di S. Lucia, cassa della carità (preferibilmente zucchero e caffè)

